

**2.SEZIONE II ó PROGRAMMA TRIENNALE PER LA  
TRASPARENZA E L'INTEGRITA**

***PROGRAMMA TRIENNALE PER  
LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA  
Triennio 2016-2018***

## 2.1 Introduzione

Con il presente aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, il Ministero dell'Economia e delle Finanze assolve gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 emanato in attuazione dell'articolo 1, comma 35, della legge 6 novembre 2012, n. 190 contenente la delega al Governo per il riordino della disciplina degli obblighi di trasparenza.

La pubblicità dei dati e delle informazioni è il principale strumento per consentire ai cittadini di esercitare il diritto di controllo sull'andamento e sulla gestione delle funzioni pubbliche, secondo il principio di trasparenza che si richiama al concetto di "accessibilità totale" ai dati e alle informazioni.

Strettamente connesso alla trasparenza è il concetto di integrità, che rimanda a principi e norme di comportamento etico su cui deve essere fondata l'attività di ogni amministrazione pubblica e può essere assicurata soltanto in un contesto amministrativo trasparente, mentre l'opacità è spesso terreno fertile per comportamenti illegali. La trasparenza amministrativa costituisce quindi lo strumento più efficace per consentire il controllo sociale sull'operato delle pubbliche amministrazioni, prevenire e contrastare i fenomeni di illegalità e di corruzione, avvicinando istituzioni e cittadini.

La trasparenza dell'azione amministrativa, intesa come accessibilità totale alle informazioni concernenti l'organizzazione e l'azione dell'organizzazione stessa, è stata in questi anni uno dei temi fondamentali sui quali il Governo così come il Ministero dell'Economia e delle Finanze hanno focalizzato la loro attenzione, ponendola costantemente al centro delle priorità politiche definite annualmente nell'Atto di indirizzo.

La trasparenza, dunque, è diventata parte integrante delle attività istituzionali delle strutture soprattutto per rendere possibile la condivisione della conoscenza del rendiconto delle attività svolte e del contesto normativo di cui devono tener conto gli uffici, favorendo così forme diffuse di controllo dell'utilizzo delle risorse pubbliche da parte della cittadinanza, allo scopo di favorire la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità.

## 2.2 L'organizzazione e le funzioni dell'amministrazione

Per la descrizione dell'organizzazione e delle funzioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze si rinvia alla parte introduttiva del Piano triennale di prevenzione e corruzione del MEF, di cui il presente Programma triennale per la trasparenza e l'integrità costituisce una sezione.

## 2.3 Le principali novità

Nel primo Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, relativo al triennio 2014-16, l'esigenza più immediata era quella di adempiere a tutti i nuovi obblighi di pubblicazione previsti nell'ambito del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Nel successivo aggiornamento del Programma, relativo al triennio 2015-17, è stato invece possibile adottare una prospettiva di più ampio respiro, programmando una serie di attività svolte nel corso del 2015 e altre che sono state sin dall'inizio pianificate su un orizzonte temporale più ampio.

In particolare, le iniziative del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità per il triennio 2015-2017 portate a termine entro il 2015 hanno riguardato:

1. Articolazione degli uffici e recapiti telefonici: con l'entrata in vigore del nuovo DM di organizzazione che ha modificato l'assetto degli uffici di livello dirigenziale non generale l'amministrazione ha aggiornato le attribuzioni degli uffici, i nominativi e i recapiti dei dirigenti sugli organigrammi dei siti dipartimentali.
2. Incarichi dirigenziali di prima fascia: sull'organigramma del Portale Ministero dell'Economia e delle Finanze sono state implementate le informazioni relative ai dirigenti

di prima fascia, precedentemente accessibili solo nella sottosezione "Dirigenti"<sup>14</sup> dell'area "Amministrazione trasparente": curriculum vitae, foto, recapiti telefonici.

3. Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici:

a) criteri di nomina e compensi dei membri del comitato Antiriciclaggio: nella sotto-sezione "criteri e modalità" è stata predisposta una pagina dedicata alla Commissione consultiva per le infrazioni valutarie ed antiriciclaggio contenente i criteri di nomina, i nominativi dei componenti e i compensi. La pubblicazione dei dati e delle informazioni sull'area "Amministrazione trasparente" è stata effettuata il 16 novembre 2015<sup>15</sup>.

b) criteri di nomina e compensi dei membri della Commissione per i beni perduti all'estero: nella sotto-sezione "criteri e modalità" è stata predisposta una pagina dedicata alla Commissione contenente i criteri di nomina, i nominativi dei componenti e i compensi. La pubblicazione dei dati e delle informazioni sull'area "Amministrazione trasparente" è stata effettuata il 16 novembre 2015<sup>16</sup>.

4. Consulenti e collaboratori: la sezione è stata implementata con la pubblicazione del provvedimento del Dipartimento del Tesoro contenente i criteri e i requisiti necessari per la designazione e la nomina dei membri del Consiglio tecnico-scientifico degli esperti<sup>17</sup>.

5. Bilanci: l'art. 3 del d.P.C.M. del 22 settembre 2014 prevede che le amministrazioni pubblichino i dati riguardanti le previsioni delle entrate e delle spese dei bilanci preventivi e consuntivi con riferimento all'articolo e con indicazioni del titolo, della natura, della tipologia, della categoria economica e dell'attività/provento, nonché del centro di responsabilità. Il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, ai sensi del comma 3, ha dunque messo a disposizione delle amministrazioni una banca dati contenente le informazioni richieste corredate di metadati, in formato tabellare aperto che consente

---

<sup>14</sup> <http://www.mef.gov.it/operazione-trasparenza/personale/dirigenti/index.html>

<sup>15</sup> [http://www.mef.gov.it/operazione-trasparenza/sovv\\_cont/criteri\\_modalita/antiriciclaggio/index.htm](http://www.mef.gov.it/operazione-trasparenza/sovv_cont/criteri_modalita/antiriciclaggio/index.htm)

<sup>16</sup> [http://www.mef.gov.it/operazione-trasparenza/sovv\\_cont/criteri\\_modalita/beni\\_perduti\\_estero/index.html](http://www.mef.gov.it/operazione-trasparenza/sovv_cont/criteri_modalita/beni_perduti_estero/index.html)

<sup>17</sup> <http://www.mef.gov.it/operazione-trasparenza/consulenze/index.html>

l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo (*open data*) ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo 33/2013. Con circolare n. 3 del 14 gennaio 2015 la Ragioneria ha fornito a tutte le amministrazioni pubbliche indicazioni sulle modalità da seguire per la pubblicazione dei dati concernenti i bilanci. Dal febbraio 2015 si è dunque provveduto alla pubblicazione dei dati relativi al bilancio di previsione 2015 e successivamente, il 15 ottobre 2015, ai dati relativi al bilancio consuntivo dell'anno 2014.

6. Dotazione organica: in data 16 marzo 2015 è stato pubblicato nella sottosezione "Dirigenti"<sup>18</sup> il ruolo dei dirigenti del Ministero aggiornato al 1° febbraio 2015.
7. Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti: il DM riorganizzazione del 17 luglio 2014 ha ridefinito le competenze in materia di rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento degli incarichi ai dipendenti eliminando le duplicazioni organizzative e assicurando criteri uniformi. La Direzione del personale è stata, dunque, incaricata della creazione di una banca dati unica contenente gli incarichi di tutte le strutture del Ministero. Ai sensi della circolare n. 125713 del 26 novembre 2014 l'ufficio VI della DP, con cadenza quadrimestrale, trasmette all'Ufficio per l'analisi dei processi e la comunicazione i dati per la pubblicazione nell'area "Amministrazione trasparente" e a cadenza annuale effettua una ricognizione complessiva degli incarichi, compresi i pluriennali, al fine di verificare la correttezza e la completezza dei dati contenuti nell'anagrafe. I dati relativi al primo e secondo quadrimestre sono stati pubblicati rispettivamente il 20 maggio 2015 e il 30 settembre 2015.
8. Indicatore di tempestività dei pagamenti: con l'art. 8, comma lett. c) del decreto-legge 66/2014 è stato interamente modificato l'articolo 33, comma 1 del decreto legislativo 33/2013 relativo agli obblighi di pubblicazione concernenti i tempi di pagamento delle amministrazioni. A partire, dunque, dal 1° gennaio 2015, le amministrazioni devono pubblicare l'indicatore annuale e trimestrale di tempestività dei pagamenti in base alle modalità stabilite dall'articolo 9, commi da 3 a 5 del D.P.C.M. 22 settembre 2014. Al riguardo con la circolare 3 del 14 gennaio 2015 il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato ha fornito indicazioni alle amministrazioni pubbliche circa le modalità di calcolo e pubblicazione dei dati. Dalla prima data di scadenza prevista dal DPCM, per i pagamenti

---

<sup>18</sup> <http://www.mef.gov.it/operazione-trasparenza/personale/dirigenti/ruolo-dirigenti.html>

gestiti dal sistema SICOGE<sup>19</sup>, la Ragioneria ha inoltre reso disponibile una nuova funzionalità che consente alle amministrazioni di estrarre direttamente dal sistema informativo i dati dei pagamenti delle fatture elettroniche. L'amministrazione ha pubblicato i dati relativi agli indicatori entro le scadenze previste dalla norma, rispettivamente il 30 aprile, il 31 luglio, il 26 ottobre 2015 e il 29 gennaio 2016.

9. Elenco delle auto blu: l'articolo 4 del d.P.C.M. 25 settembre 2014 prevede la pubblicazione annuale del numero e dell'elenco delle autovetture di servizio a qualunque titolo utilizzate. L'Amministrazione in data 23 gennaio 2015 ha pubblicato l'elenco, aggiornandolo il 22 settembre 2015.

Inoltre, dando seguito alle attività già avviate in precedenza, nel corso del 2015 l'Amministrazione ha consolidato l'area "Amministrazione trasparente", garantendo il costante aggiornamento dei dati e delle informazioni presenti e il miglioramento qualitativo dell'esposizione delle stesse, al contempo perseguendo l'obiettivo strategico di contestualizzazione e valorizzazione delle informazioni rese pubbliche.

Al fine di rendere più agevole per il cittadino l'accesso e la comprensione dei dati e delle informazioni pubblicate, nell'homepage di "Amministrazione Trasparente" è stato inserito un testo che illustra ai navigatori cosa è pubblicato nella sezione per adempiere agli obblighi di legge, come si lavora per la trasparenza e come possono collaborare per ampliarla ulteriormente.

In occasione del ridisegno del sito del Ministero nel febbraio 2015 si è deciso di offrire in homepage più punti di accesso alla sezione "Amministrazione trasparente":

- a) inserendo la voce "TRASPARENZA" nel macromenù orizzontale superiore;

---

<sup>19</sup> Si tratta del sistema informativo per la gestione integrata della contabilità economica e finanziaria realizzato dalla Ragioneria generale dello Stato, che consente alle Amministrazioni di effettuare sia le registrazioni di carattere economico-patrimoniale-analitico che quelle di tipo finanziario.

b) inserendo nel *footer* a fondo pagina nello spazio per gli "Obblighi di pubblicazione" la voce "Amministrazione Trasparente": (entrambi i menù sono visibili anche in ogni pagina di dettaglio del sito);

c) inserendo una tabella contenente il rimando alle singole voci dell'area nella sezione "Cosa c'è di nuovo" che segnala in homepage i principali aggiornamenti pubblicati sul sito e sui siti dipartimentali.

Inoltre, al fine di portare a conoscenza dei cittadini le nuove e migliori pratiche messe a punto dall'Amministrazione, in attuazione di uno degli obiettivi del PTTI 2015-17, di concerto con l'Ufficio Stampa, è stato dato rilievo sul sito del Ministero ad alcune iniziative realizzando contenuti redazionali ad hoc per le aree "In evidenza" e "Focus" riguardanti, ad esempio, le operazioni di rinnovo delle commissioni mediche di verifica e la consultazione pubblica sulla direttiva anticorruzione sulle società controllate e partecipate del MEF. Tali contenuti hanno riscontrato l'attenzione di quotidiani, agenzie di stampa e trasmissioni televisive nazionali. Gli stessi contenuti sono stati veicolati tramite i profili istituzionali MEF sui social network.

Nel corso del triennio 2016 - 18, il Ministero dell'Economia e delle Finanze intende consolidare ulteriormente le attività già avviate, proseguendo, ad esempio, nell'applicazione di norme redazionali per la pubblicazione della documentazione così da standardizzare l'attuazione di alcune innovazioni introdotte nel corso del 2015 quali:

- a) l'inserimento di testi esplicativi contenenti sia i riferimenti normativi vigenti<sup>20</sup> sia l'illustrazione dei principali elementi dei documenti pubblicati;
- b) la revisione organica dei percorsi di navigazione armonizzando la navigazione su più livelli in modalità *breadcrumb* e introducendo alcuni elementi grafici che consentono al navigatore di individuare immediatamente la *ratio* della trasparenza sottesa alla pubblicazione di un determinato documento;

---

<sup>20</sup> Una "norma redazionale" che si è stabilito di adottare è l'inserimento di link agli articoli di legge pubblicati sul portale "Normativa.it" che riporta sempre l'esatto testo in vigore.

- c) secondo i principi di *open government* e di accessibilità totale le nuove pubblicazioni in precedenza presenti solo in cartelle o con formati pdf immagine saranno pubblicate come documenti in nuovi formati *open*, fornendo indicazioni in tal senso agli uffici che collaborano all'aggiornamento dei dati;
- d) aggiunta di testi esplicativi nelle sezioni dell'area in modo da rendere più fruibili i dati e le informazioni.

Si proseguirà poi nello sviluppo di alcune iniziative già previste dal PTTI 2015-2017 che, presentando un elevato livello di complessità, non è stato possibile completare nel corso del 2015: in particolare, l'aggiornamento della Carta dei servizi e standard di qualità e la pianificazione e lo svolgimento della giornata della trasparenza.

Di seguito, sono elencate le iniziative che in dettaglio il Ministero intende intraprendere e svolgere per il triennio 2016-2018:

1. Coinvolgimento stakeholders ó svolgimento consultazioni pubbliche e implementazione della relativa area sul sito istituzionale del Ministero. Già nel corso del 2015 sono state sistematizzate le procedure di consultazione pubblica, inserendo nel menù del sito istituzionale del Ministero una voce sulle consultazioni pubbliche che illustra le consultazioni aperte e quelle chiuse, realizzando inoltre degli approfondimenti online sulle singole consultazioni. Nel corso del 2015 si sono così svolte 6 consultazioni, una delle quali ancora in corso sullo schema di accordo di partenariato pubblico-privato, promossa da RGS. Nel corso del 2016, si intende rafforzare ulteriormente lo strumento della consultazione pubblica quale strumento per il coinvolgimento degli *stakeholders*. Si prevede la messa in consultazione dello stesso PTTI ai fini dell'aggiornamento del Programma stesso.
2. Carta dei servizi e standard di qualità. Aggiornamento del DM a cura del DAG - Ufficio per il controllo di gestione, in collaborazione con le altre strutture del MEF, entro il 2016.
3. Altri contenuti - buone prassi. Si provvederà all'ampliamento della sezione con l'inserimento di alcuni siti di servizio realizzati dal Ministero dell'Economia e delle



Finanze, a partire dai seguenti: opencivitas.it; il portale della giustizia tributaria<sup>21</sup>; la piattaforma di certificazione dei crediti verso la PA. Una scheda di sintesi delle funzionalità introdotte con la messa online dei siti illustrerà le buone prassi.

4. Incarichi conferiti e autorizzati. Consolidamento della banca dati unica contenente gli incarichi di tutte le strutture del Ministero dell'Economia e delle Finanze entro il 2016.
5. Provvedimenti dei dirigenti. Alimentazione da parte di tutte le strutture del MEF di una banca dati unica con modalità uniformi e automatizzate entro il 2017.
6. Giornate della trasparenza. La Direzione della comunicazione istituzionale, in collaborazione con il gruppo di supporto del Responsabile per la Trasparenza, organizzerà specifiche giornate dedicate al tema della trasparenza dell'azione amministrativa dandone ampia diffusione ai cittadini e favorendo l'incontro con dirigenti e funzionari anche per illustrare le attività degli Uffici.
7. Eventi finalizzati a far conoscere le attività del Ministero. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze intende dare maggiore rilevanza esterna agli eventi e alle manifestazioni sia di carattere tecnico sia culturale, utili per consentire la più ampia conoscibilità delle attività svolte dall'Amministrazione. Saranno pertanto organizzati convegni e seminari, visite gratuite per scuole e cittadini, scambio di funzionari nell'ambito dei paesi appartenenti all'Unione europea, svolgimento tirocini universitari, aperture straordinarie del Palazzo.

---

<sup>21</sup> A tal riguardo, il Dipartimento delle finanze -Direzione della Giustizia Tributaria- in qualità di soggetto pubblico iscritto al Sistema statistico nazionale (SISTAN), che fornisce l'informazione statistica ufficiale in Italia, pubblica nel proprio sito Internet <http://www.finanze.gov.it> e sul Portale della Giustizia tributaria <https://www.giustiziatributaria.gov.it> i rapporti trimestrali e le relazioni annuali contenenti informazioni e analisi sull'andamento del contenzioso tributario, nonché il monitoraggio dei flussi dei nuovi ricorsi presentati e dei ricorsi definiti nel periodo di riferimento confrontati con i dati relativi ai corrispondenti periodi degli anni precedenti.

Tali attività interesseranno tutti i Dipartimenti e saranno coordinate dalla Direzione per la comunicazione istituzionale.

8. Monitoraggio interno sull'attuazione degli obblighi in materia di trasparenza. La Direzione per la comunicazione istituzionale dovrà curare, con cadenza annuale, in collaborazione con l'UAPC, il monitoraggio dell'attuazione degli obblighi previsti dalla normativa in vigore e dal presente Programma.
9. Monitoraggio sull'efficacia dell'istituto dell'accesso civico. La Direzione della comunicazione istituzionale dovrà curare, con cadenza annuale, in collaborazione con l'UAPC, un monitoraggio sull'efficacia dell'istituto dell'accesso civico.
10. Monitoraggio dell'effettivo utilizzo dei dati dell'area amministrazione trasparente. La Direzione per la comunicazione istituzionale dovrà curare, con cadenza annuale, in collaborazione con l'UAPC, la rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati dell'area amministrazione trasparente.
11. Report annuale sull'attuazione degli obblighi in materia di trasparenza, sull'utilizzo dei dati e sull'efficacia dell'istituto dell'accesso civico. La Direzione della comunicazione istituzionale, sulla base dei monitoraggi di cui ai precedenti punti 8, 9 e 10, svolti in collaborazione con l'UAPC, predisporrà un apposito report da inviare al Responsabile per la Trasparenza entro il 30 novembre di ciascun anno, di cui il Responsabile terrà conto ai fini dell'individuazione delle misure da intraprendere e da inserire nel successivo aggiornamento del Programma triennale per la Trasparenza e l'integrità.

12. Monitoraggio delle attività di pubblicazione. Terminato il periodo di sperimentazione del 2015<sup>22</sup> è previsto il monitoraggio sistematico delle richieste di pubblicazione inviate all'Ufficio per l'analisi dei processi e la comunicazione mediante l'utilizzo del "Diario" con il quale si rileva: numero delle richieste, data, oggetto, soggetto richiedente, pagina su cui svolgere l'attività, tipologia di intervento e data di pubblicazione. Entro il 30 novembre di ciascun anno, l'UAPC predisporrà un apposito rapporto sulle attività di pubblicazioni da inviare al Responsabile per la Trasparenza.

## 2.4 Il procedimento di elaborazione e adozione del programma

### 2.4.1 Premessa

Il PTTI è stato elaborato sulla base dei principi dettati dall'articolo 10, comma 1, lett. a) e b) del decreto legislativo 33/2013:

- garantire un adeguato livello di trasparenza nell'azione amministrativa affinché il cittadino abbia contezza di tempi, costi e modalità operative dei processi decisionali;
- garantire attraverso adeguata comunicazione informazioni sui procedimenti, le attività di interesse e sui servizi erogati;
- favorire forme di controllo diffuso, tramite l'accesso diretto alle informazioni soprattutto al fine di promuovere un processo di miglioramento della qualità dei servizi e delle funzioni svolte;
- promuovere la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità al fine di prevenire e contrastare fenomeni corruttivi o di cattiva gestione delle risorse pubbliche.

---

<sup>22</sup> Cfr. la sezione 4 della "Relazione annuale", ai sensi dell'art. 1 comma 14 della legge 6 novembre 2012, n. 190, sulle misure intraprese dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anno 2015.

## 2.4.2 Gli obiettivi strategici in materia di trasparenza

L'Atto di indirizzo per la definizione delle priorità politiche per l'anno 2016 si incentra sul proseguimento nell'azione di risanamento delle finanze pubbliche nel rispetto degli impegni assunti nell'ambito dell'Unione Europea. A tale riguardo, nell'ambito delle priorità stabilite a livello governativo, il Ministero dovrà migliorare la propria capacità di dare concreta attuazione in tempi rapidi e certi alle leggi e ai provvedimenti volti ad accelerare il processo di riforma strutturale dell'economia. In particolare gli obiettivi strategici in materia di trasparenza focalizzano l'attenzione su:

1. il consolidamento del percorso di risanamento finanziario del Paese assicurando la piena attuazione del processo di revisione della spesa che dovrà costituire un elemento istituzionalizzato nell'ambito della definizione del bilancio;
2. l'accelerazione del processo di privatizzazione di alcune società sotto il controllo statale, la valorizzazione e la dismissione di parte del patrimonio pubblico, nonché il miglioramento dell'efficienza nella gestione dello stesso;
3. il proseguimento nell'azione di riforma dell'ordinamento tributario finalizzata agli obiettivi di crescita ed equità del prelievo;
4. l'implementazione di servizi e strumenti informatici telematici nell'ambito del processo tributario, al fine di garantire la trasparenza, l'economicità e la celerità nella definizione delle controversie;
5. il rafforzamento della lotta all'evasione e all'elusione fiscale e il potenziamento del contrasto agli illeciti che provocano nocimento alla spesa pubblica;
6. miglioramento del livello di trasparenza fiscale e lo scambio d'informazioni tra amministrazioni sia a livello nazionale che internazionale.

Tra le priorità politiche è espressamente prevista la prosecuzione del processo di attuazione delle disposizioni normative in materia di anticorruzione e trasparenza attuando le misure previste nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, nonché la predisposizione di specifiche attività formative in materia di trasparenza e anticorruzione.

### 2.4.3 Il Responsabile per la trasparenza

Il Responsabile della trasparenza è attualmente il cons. Luigi Ferrara nominato con DM del 27 giugno 2014.

Al Responsabile per la trasparenza sono affidati i seguenti compiti:

- svolgere una stabile attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa;
- segnalare all'organo d'indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi all'ufficio di disciplina, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione;
- predisporre e aggiornare il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, che dovrà essere adottato dall'organo d'indirizzo politico, assicurandone il necessario coordinamento con il Piano di prevenzione della corruzione;
- controllare e assicurare la regolare attuazione dell'istituto dell'accesso civico;
- vigilare affinché i dirigenti responsabili garantiscano il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare.

### 2.4.4 I collegamenti con il Piano della Performance

Per la descrizione dei collegamenti con il Piano della Performance del Ministero dell'Economia e delle Finanze si rinvia al paragrafo 1.6 del Piano triennale di prevenzione e corruzione del MEF, di cui il presente Programma triennale per la trasparenza e l'integrità costituisce una sezione.

### 2.4.5 Gli uffici e i dirigenti coinvolti per l'individuazione dei contenuti del PTTI

La predisposizione del Programma è avvenuta attraverso un processo partecipato e con il

coinvolgimento dei Dipartimenti del Ministero che hanno condiviso obiettivi e programmi.

Tra le strutture coinvolte nel processo di acquisizione delle informazioni e di verifica delle procedure esistenti per la trasmissione dei dati da pubblicare sul sito istituzionale del Ministero, assumono particolare rilievo l'Ufficio per l'analisi dei processi e la comunicazione, la Direzione della comunicazione istituzionale e gli uffici che a livello dipartimentale si occupano di comunicazione o che fungono da referenti per la trasparenza.

Il Programma si sviluppa attraverso il coinvolgimento diretto del Gruppo di supporto al Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza<sup>23</sup> e delle strutture del MEF

---

<sup>23</sup> Cfr. il testo del provvedimento del Responsabile del 14 settembre 2015 al seguente indirizzo: [http://www.mef.gov.it/documenti-allegati/2015/operazione-trasparenza/SKMBT\\_C45215091610560.pdf](http://www.mef.gov.it/documenti-allegati/2015/operazione-trasparenza/SKMBT_C45215091610560.pdf)

In particolare, il gruppo di lavoro fornisce supporto e assistenza al Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza del Ministero dell'Economia e delle Finanze in ordine in particolare:  
Éall'elaborazione del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione;

Éal monitoraggio e alla verifica dell'efficace attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione secondo quanto previsto dalla Legge 190/2012;

Éalla proposta di modifiche al Piano in caso di violazioni delle prescrizioni o in caso intervengano mutamenti nell'organizzazione o nelle competenze e nell'attività dell'Amministrazione;

Éalla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;

Éall'individuazione del personale da inserire nei programmi di formazione;

Éall'elaborazione e aggiornamento del Programma triennale per la Trasparenza e l'integrità;

Éal controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, secondo quanto previsto dal D.Lg. n. 33/2013 e all'eventuale segnalazione agli organi previsti dalla legge nelle ipotesi di ritardo o di mancato adempimento degli obblighi di pubblicazione, anche nei casi di esercizio di accesso civico;

Éagli adempimenti connessi all'esercizio dell'accesso civico da parte dei richiedenti secondo quanto previsto dell'art. 5 del d.lgs. 33/2013.

competenti in materia, individuate nell'ambito del D.M di organizzazione emanato ai sensi del d.P.C.M. 67/2013, al fine di garantire il necessario flusso di informazioni e di individuare le iniziative volte a garantire un adeguato livello di trasparenza.

Il DM del 17 luglio 2014 prevede che l'Ufficio per l'analisi dei processi e la comunicazione (UAPC), nell'ambito del Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi, coordini, in raccordo con i competenti uffici dipartimentali e la Direzione della comunicazione istituzionale, le attività relative all'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33/2013 e all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità del Ministero al fine di individuare le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi sull'area "Amministrazione trasparente", nonché supportare il Responsabile per la trasparenza nell'attività di vigilanza sull'attuazione di tali obblighi.

#### 2.4.6 Le modalità di coinvolgimento degli Stakeholder e risultati di tale coinvolgimento

Al fine di garantire un ampio coinvolgimento degli stakeholder, lo schema di aggiornamento del presente PTTI per il triennio 2016-18 è stato previamente trasmesso e condiviso con le associazioni rappresentate nel Consiglio dei consumatori e degli utenti. Le osservazioni formulate dai rappresentanti delle associazioni nel corso dell'incontro sono state accolte nel presente Programma.

Ad ogni buon fine, si segnala che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha favorito e incentivato tutte quelle iniziative tese a garantire il massimo coinvolgimento degli *stakeholders*, degli utenti e dei cittadini, come avvenuto, ad esempio, per le diverse consultazioni pubbliche che si sono svolte nel corso del 2015 e che hanno avuto ampia evidenza sul sito istituzionale del Ministero.

A mero titolo di esempio, per quanto riguarda il Dipartimento delle finanze (DF), la Direzione della giustizia tributaria (DGT), in occasione dell'avvio del Processo tributario telematico (PTT) nelle regioni Umbria e Toscana, a far data dal 1° dicembre 2015, ha tenuto appositi incontri con gli ordini professionali (Avvocati, Commercialisti), con l'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) nonché con gli enti impositori regionali, al fine di illustrare ed incentivare l'uso

dell'applicativo informatico a supporto delle nuove modalità di presentazione dei ricorsi in materia tributaria.

## 2.5 Le iniziative di comunicazione della trasparenza

### 2.5.1 Le iniziative e gli strumenti di comunicazione per la diffusione dei contenuti del Programma e dei dati pubblicati

La trasparenza prevista dall'art. 1 del D.Lgs 33/2013 è intesa come accessibilità totale alle informazioni da parte dei cittadini ed è attuata dal Ministero soprattutto attraverso lo strumento della pubblicazione sul sito internet delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, nonché degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali. Il MEF ha infatti provveduto ad inserire sulla *homepage* del proprio sito istituzionale [www.mef.gov.it](http://www.mef.gov.it) la apposita sezione «Amministrazione Trasparente», in cui sono pubblicate le informazioni previste dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013.

La sezione è stata strutturata tenendo presente le indicazioni fornite nelle delibere dell'Autorità nazionale anticorruzione e contiene le seguenti sottosezioni di primo livello:

- É disposizioni generali;
- É organizzazione;
- É consulenti e collaboratori;
- É personale;
- É bandi di concorso;
- É performance;
- É enti controllati;
- É attività e procedimenti;
- É provvedimenti;
- É controlli sulle imprese;



- É bandi di gara e contratti;
- É sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici;
- É bilanci;
- É beni immobili e gestione patrimonio;
- É servizi erogati;
- É pagamenti dell'amministrazione;
- É altri contenuti;
- É ricognizione dei debiti ai sensi della circolare RGS n. 18 del 12 aprile 2013;
- É debiti assentiti.

La sezione è stata progressivamente consolidata ed è in continuo e costante aggiornamento. Riguardo all'uniformità dei dati pubblicati e alla facilità di accesso agli stessi, occorre rilevare che la struttura e le funzioni del MEF sono caratterizzate da una particolare complessità, derivante dai compiti istituzionali attribuiti (non inquadrabili in semplici e omogenee tipologie di missioni), dalla presenza di articolazioni a livello centrale e periferico riconducibili alle diverse strutture dipartimentali, e dall'intervento di frequenti e sostanziali cambiamenti organizzativi.

Tali circostanze determinano, a volte, la pubblicazione frammentata dei dati che sono resi disponibili ai cittadini tenendo conto dell'appartenenza alla struttura. Ciò è dovuto all'esigenza di mantenere comunque una distinzione tra i diversi dipartimenti, anche se ciò comporta il rischio di una maggiore complessità di lettura.

### 2.5.2 L'organizzazione e i risultati attesi delle Giornate della trasparenza

Il gruppo di supporto al Responsabile per la Trasparenza, in collaborazione con la Direzione per la comunicazione istituzionale, ha già avviato una prima individuazione delle attività che si intende rendere centrali nella creazione di una cultura della trasparenza dell'Amministrazione.

La giornata della trasparenza sarà organizzata nel corso del primo semestre 2016 come un

momento formativo e di confronto tra i soggetti che all'interno del Ministero svolgono attività inerenti la trasparenza e saranno invitati a partecipare le associazioni di categoria, soggetti istituzioni (quali ANAC) e alcuni atenei. La giornata sarà suddivisa in una sessione istituzionale di riflessione sulla normativa e in una sessione operativa con la costituzione di alcuni gruppi di lavoro che affronteranno in formato seminariale singoli aspetti applicativi. Con l'obiettivo di condividere una visione della trasparenza intesa non come un mero adempimento bensì come un valore aggiunto delle attività, in occasione della prima Giornata si presenterà anche il nuovo Programma triennale per la Trasparenza e l'integrità 2016-2018.

## 2.6 Il processo di attuazione del programma

### 2.6.1 I ruoli e le responsabilità in materia di trasmissione e pubblicazione dei dati

Con circolare prot. n. 80145 del 3 luglio 2013, emanata dal DAG e allegata al Programma triennale 2014-2016, sono stati individuati compiti e responsabilità sia in materia di trasmissione dei dati da pubblicare sia in materia di pubblicazione.

Inoltre, il PTTI 2015-2017 ha fornito ulteriori indicazioni e chiarimenti per l'individuazione di compiti e responsabilità in materia di trasmissione e pubblicazione dei dati. In particolare, ruoli e responsabilità sono stati chiariti con riferimento alle seguenti specifiche tematiche:

1. Consulenti e collaboratori;
2. Personale: a) incarichi amministrativi di vertice; b) personale non a tempo determinato; c) tassi di assenza; d) Incarichi conferiti ed autorizzati ai dipendenti;
3. Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici;
4. Bilanci;
5. Servizi erogati;
6. Servizi erogati ó indicatore di tempestività dei pagamenti;
7. Altri contenuti ó elenco delle auto blu.

Con il presente Programma si confermano le indicazioni e i chiarimenti già forniti dalla richiamata circolare prot. n. 80145 del 3 luglio 2013 e dai precedenti Programmi triennali per la Trasparenza e l'integrità.

Al fine di curare la tempestiva pubblicazione degli obblighi di cui al D. Lgs 33/2013 da parte dell'Ufficio per l'analisi dei processi e la comunicazione, gli Uffici di comunicazione o i referenti dei Dipartimenti provvedono alla raccolta di dati e informazioni e li trasmettono utilizzando la casella di posta elettronica [uapc.dag@tesoro.it](mailto:uapc.dag@tesoro.it).

### 2.6.2 L'individuazione dei referenti per la trasparenza e coordinamento con il Responsabile per la trasparenza.

Gli Uffici di comunicazione presenti e operanti a livello dipartimentale sono i "Referenti per la trasparenza" e curano e coordinano la funzione di raccolta, invio e monitoraggio delle informazioni da pubblicare sul sito istituzionale, propria delle strutture di appartenenza. Per il Dipartimento delle Finanze referente è l'Ufficio VI alle dirette dipendenze del Direttore generale delle finanze. I referenti dovranno inoltre fornire al Responsabile per la trasparenza ogni informazione utile per l'esercizio dei compiti di impulso, controllo e coordinamento a esso attribuiti dalla normativa in vigore.

### 2.6.3 Le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi

Le strutture responsabili dell'invio dei dati dovranno curare il tempestivo invio delle informazioni all'UAPC e dovranno anche garantire la tempestività, completezza e veridicità dei dati forniti.

Le singole strutture che curano direttamente la pubblicazione dei dati dovranno darne

tempestiva informazione all'UAPC e ai referenti per la trasparenza.

L'UAPC in quanto struttura responsabile delle attività relative all'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33/2013 e all'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità coordinerà l'alimentazione dell'area "Amministrazione trasparente" monitorando costantemente il rispetto degli obblighi di comunicazione dei dati e riferirà tempestivamente al Responsabile per la trasparenza ogni ritardo od omissione. Dovrà, inoltre, verificare, in collaborazione con le strutture interessate, la completezza e tempestività delle informazioni ricevute.

#### 2.6.4 Le misure di monitoraggio e di vigilanza sull'attuazione degli obblighi di trasparenza a supporto dell'attività di controllo dell'adempimento da parte del Responsabile per la trasparenza.

La Direzione per la comunicazione istituzionale dovrà curare, con cadenza annuale, in collaborazione con l'UAPC, il monitoraggio dell'attuazione degli obblighi previsti dalla normativa in vigore e dal presente Programma. Degli esiti del monitoraggio svolto si darà conto nel "Report annuale", che la DCI dovrà inviare al Responsabile per la trasparenza entro il 30 novembre di ogni anno.

Dei rapporti inviati e delle proposte effettuate si terrà conto negli aggiornamenti del Programma triennale.

#### 2.6.5 Gli strumenti e le tecniche di rilevazione dell'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione "Amministrazione Trasparente".

La Direzione per la comunicazione istituzionale dovrà curare, con cadenza annuale, in collaborazione con l'UAPC e con le strutture informatiche competenti, il monitoraggio sull'effettivo utilizzo dei dati da parte degli utenti della sezione di "Amministrazione trasparente". Nel "Report annuale", che la DCI dovrà inviare al Responsabile per la trasparenza entro il 30

novembre di ogni anno, vi sarà un'apposita sezione relativa all'effettivo utilizzo dei dati, con l'indicazione degli accessi rilevati, formulando eventuali proposte sull'adozione di strumenti di rilevazione dei dati che permettano di ottenere un'analisi nel dettaglio delle informazioni maggiormente utilizzate.

Dei rapporti inviati e delle proposte effettuate si terrà conto negli aggiornamenti del Programma triennale.

### 2.6.6 Le misure per assicurare l'efficacia dell'istituto dell'accesso civico

Il Responsabile della trasparenza, in collaborazione con le strutture competenti e con l'UAPC, verificherà l'efficacia dell'istituto dell'accesso. Nell'ambito del "Report annuale", svolto dalla DCI, in collaborazione dell'UAPC, sarà predisposta un'apposita sezione relativa all'efficacia dell'istituto dell'accesso civico, in cui saranno segnalate eventuali criticità anche al fine di proporre misure di miglioramento.

Dei rapporti inviati e delle proposte effettuate si terrà conto negli aggiornamenti del Programma triennale.

## 2.7 Attività, iniziative e scadenze ó Griglia di riepilogo

Attività e iniziative	Sezione di Amministrazione trasparente	Uffici competenti	Scadenze
Svolgimento consultazioni pubbliche e implementazione della relativa area sul sito istituzionale del Ministero		Tutti i dipartimenti con il coordinamento della DCI	Entro il 2016
Carta dei servizi e standard di qualità	Servizi erogati	DAG ó Ufficio per il controllo di gestione	Entro il 2016
Implementazione della sezione "Buone prassi"	Altri contenuti - Buone prassi	Tutti i Dipartimenti	Entro il 2017
Banca dati unica degli incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti	Personale	DAG - RGS	Entro il 2016

Alimentazione banca dati unica dei provvedimenti	Provvedimenti dei dirigenti	Tutti i Dipartimenti	Entro il 2017
Svolgimento della Giornata della trasparenza		DCI, in collaborazione con il gruppo di supporto al Responsabile per la trasparenza	Entro il 2016
Eventi finalizzati a far conoscere le attività del Ministero		Tutti i dipartimenti con il coordinamento della DCI	Entro il 2016
Monitoraggio interno sull'attuazione degli obblighi in materia di trasparenza		DCI in collaborazione con l'UAPC	Entro il 30 novembre di ogni anno
Monitoraggio sull'efficacia dell'istituto dell'accesso civico		DCI in collaborazione con l'UAPC	Entro il 30 novembre di ogni anno
Monitoraggio dell'effettivo utilizzo dei dati dell'area amministrazione trasparente		DCI in collaborazione con l'UAPC	Entro il 30 novembre di ogni anno
Report annuale sull'attuazione degli obblighi in materia di trasparenza, sull'utilizzo dei dati e sull'efficacia dell'istituto dell'accesso civico		DCI in collaborazione con l'UAPC	Entro il 30 novembre di ogni anno
Monitoraggio delle attività di pubblicazione e predisposizione rapporto		UAPC	Entro il 30 novembre di ogni anno

**Legenda:**

DAG - Dipartimento dell'Amministrazione generale del personale e dei servizi;  
 DRIALAG ó Direzione per la razionalizzazione degli immobili, degli acquisti, della logistica e gli affari generali  
 DCI - Direzione della comunicazione istituzionale;  
 RGS - Ragioneria generale dello Stato;  
 UAPC - Ufficio per l'analisi dei processi e la comunicazione.  
 DF ó Dipartimento delle finanze;  
 DGT ó Direzione della Giustizia Tributaria;  
 PTT ó Processo Tributario Telematico;  
 SISTAN ó Sistema Statistico Nazionale.